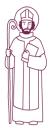


PARROCCHIA DEI SANTI MARTINO E VIGILIO IN PALSE



PARROCCHIA NOTIZIE

I DOMENICA DI AVVENTO

Di certi ottimisti, in questi tempi così difficili e carichi di minacce, vien voglia di dire: «Sono amabili sognatori che mancano assolutamente di realismo! Si cullano nelle illusioni, invece di guardare in faccia la realtà così come è».

Che dire allora dei profeti? Nel VIII secolo a.C., Isaia vedeva venire il tempo in cui le armi sarebbero state trasformate in aratri! Come fidarsi di un tale annuncio quando, sotto i nostri occhi, milioni di uomini, donne e bambini muoiono per guerre, violenze e fame, mentre per salvarli basterebbe rinunciare a qualche aereo da combattimento?

In quanto a Gerusalemme, il suo nome significa «città della pace». Uomini del loro tempo, i profeti guardavano con lucidità la situazione del mondo nel quale erano immersi. Ma uomini anche di fede in Dio, e perciò di speranza, essi intuivano l'avvenire oltre l'orizzonte: la loro parola non inganna. Sì, il giorno che essi annunciano spunterà.

Dopo di loro, Gesù, torna ad esprimere solennemente questa certezza. Ecco perché i cristiani non devono lasciarsi andare allo scoraggiamento, alla trascuratezza e alla pigrizia. É urgente essere persone sveglie e riflessive, essere vigilanti. Ogni giorno la nostra fede in Dio e la nostra fedeltà a Gesù sono messe alla prova. Noi dobbiamo resistere alle spinte che ci portano lontano da Dio. Dobbiamo imparare dal Signore Gesù. La nostra vita non è poi così lunga e, prima o poi, passeremo la scoglia della morte e incontreremo il Signore. A questo incontro bi-

sogna giungere ben preparati.

La speranza cristiana è lontana sia dal fatalismo privo di speranza che non si aspetta nulla di buono dall'avvenire, sia dal sogno ingenuo di chi pensa che le cose andranno comunque bene. Essa porta, al contrario, a lavorare utilmente e coraggiosamente, perché le promesse buone di Dio si realizzino anche attraverso di noi. Dio è la nostra guida e il nostro sostegno. I compiti spesso molto semplici, persino umili, che egli ci affida contribuiscono a far avanzare il progetto che egli ha da sempre ben chiaro in mente. Essi sono addirittura indispensabili alla realizzazione del suo piano di salvezza. L'ottimismo dei cristiani si fonda su quello di Dio.

Queste prospettive e queste assicurazioni sono al centro della preghiera e della celebrazione dell'Eucaristia domenicale, la quale ci ricorda continuamente che il tempo che

viviamo è il tempo dell'Avvento, cioè, dell'incontro con il Signore. «Venga il regno, tuo Signore!»; «Noi speriamo tutto il bene che tu prometti e la venuta di Gesù Cristo, nostro Salvatore».



VESPERI

Questa domenica alle **ore 15.00** in chiesa a Palse, **esposizione del Santissimo e canto dei Vesperi**. Ci sarà anche per le altre domeniche di Avvento e per la festa dell'Immacolata. Questa sera **non ci sarà la S. Messa prefestiva dell'Immacolata** e domani le S. Messe avranno l'orario festivo.

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Venerdì 4, primo venerdì del mese, d. Chino porterà la S. Comunione a infermi e anziani che ne fanno richiesta.

INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

Nel tempo Avvento e fino all'Epifania in Parrocchia ci sono due iniziative di solidarietà: raccolta di offerte per il Caritas Baby Hospital; raccolta di alimenti per famiglie in difficoltà economica (in collaborazione con la S. Vincenzo di Porcia).

CONCERTO

Questa sera, 30 novembre, alle ore 18.00 in chiesa a Palse, Concerto di musica classica.



SANTE MESSE DELLA SETTIMANA DAL 1 AL 7 DICEMBRE

Lunedì 1 dicembre, Palse ore 8.00

Martedì 2, S. Giuseppe ore 18.00 PER LE ANIME.

Mercoledì 3, Palse ore 8.00.

Giovedì 4, Pieve ore 18.00 ALBANO ALFREDO.

Venerdì 5, Palse ore 8.00

Sabato 6, Palse ore 18.00
PIVETTA PIETRO, CAROLINA, SANTE ED EMILIO.
BOER RUGGERO E LUIGI.

Domenica 7, II DI AVVENTO

Palse ore 8.00

TURCHET ANGELO (BAROS). LUCCHESE ELIO.

Pieve ore 9.30

Palse ore 11.00

TURCHET MARINO E MIO SEVERINA. BISCONTIN MARINA.

AVVENTO

Avvento significa "venuta", e riguarda 3 venute del Signore Gesù. La sua prima venuta è quando è stato partorito da Maria Santissima a Betlemme. La sua terza venuta sarà quando la storia umana avrà termine ed egli la consegnerà definitivamente al Padre, purificandola. La seconda venuta è quanto si fa presente a noi: mediante la Comunità, nella S. Messa e nelle altre celebrazioni, in ciascuno di noi con la grazia, soprattutto quando preghiamo.